

RELAZIONI

Ambito urbano « Millefonti » (9/1)

La relazione sull'ambito è così organizzata:

- I. DEFINIZIONE
- II. INDIVIDUAZIONE
- III. QUALIFICAZIONE:
 - III.1. Elementi urbanistici
 - III.2. Elementi edilizi
 - III.3. Spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione
- IV. CONNESSIONI

I. DEFINIZIONE

Ambito urbano

— delimitato da Via Nizza, Corso Spezia, Via Garessio, Via Spotorno, Via Lavagna

— di interesse ambientale e documentario (segnalazione)

— connotato prevalentemente

da tessuti urbani organizzati in isolati chiusi con tipi edilizi residenziali e misti residenziali-commerciali (lungo la Via Nizza e la Via Genova) allineati sui fronti viari, di quattro, cinque, sei piani, risalenti prevalentemente agli interventi urbanistici degli anni Venti e Trenta del Novecento (e successivi) con alcune preesistenze di costruzioni ottocentesche a due, tre piani, del tipo di barriera.

II. INDIVIDUAZIONE

La perimetrazione dell'ambito coincide, salvo un ampliamento nella zona Sud, con quella indicata dal Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C..

La zona interessata ha come limiti

— a Nord, Sud, Est, tessuti urbani in cui si constata la rarefazione dei tipi edilizi connotanti l'ambito

— a Ovest l'insediamento industriale della Fiat Lingotto.

I principali tracciati stradali interessanti l'ambito sono costituiti da

— Via Nizza, sul sedime dell'antico stradone settecentesco da Torino a Pinerolo e a Nizza, di impianto precedente, la cui importanza di collegamento della città col territorio meridionale è stata consolidata dalle localizzazioni delle barriere daziarie delle due Cinte Daziarie, del 1853 e del 1912, e dalla nuova funzione di direttrice radiale di sviluppo edilizio.

III. QUALIFICAZIONE

III.1. Elementi urbanistici

La vicenda di sviluppo e trasformazione dell'ambito può essere schematizzata nelle seguenti fasi

a) organizzazione rurale del territorio, specifico di pianura, rilevabile nel *PLAN GEOMÉTRIQUE / de la Commune de TURIN [...]*, 1805, e nel *Catasto RABBINI*, 1866, caratterizzata dalla presenza di — lotti agricoli, orti, edilizia rurale, strade vicinali, rivi

— stradone di collegamento Torino-Pinerolo-Nizza

b) fase di prima urbanizzazione nei primi anni del Novecento (le aree risultano esterne alla Cinta Daziaria del 1853) nella zona Nord-Ovest dell'ambito, caratterizzata da isolati a maglia ortogonale di ridotte dimensioni con edilizia a tipi residenziali pluripiano di grande volumetria, mista a edifici di barriera (di essa permangono i tracciati viari ed alcune consistenze edilizie)

c) fase di organizzazione, sviluppo urbano e completamento edilizio negli anni Dieci, Venti, Trenta (e successivi) del Novecento sulla pianificazione del *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908 (le aree della zona vengono inglobate all'interno della nuova cinta daziaria), impostata su grandi isolati a maglia ortogonale, e parzialmente modificata con il [*PIANO REGOLATORE CON VARIANTI aggiornate al 1935*] che opera la suddivisione di alcuni isolati della precedente configurazione.

L'organizzazione della viabilità si caratterizza anche attraverso la presenza di due piazze poligonali ad incroci smussati.

III.2. Elementi edilizi

Le classi tipologiche residenziali caratterizzanti prevalentemente l'ambito e legate alle sue vicende di sviluppo e trasformazione urbanistica sono:

Case dell'inizio Novecento, appartenenti alla fase di urbanizzazione b con persistenza anche negli anni successivi. Sono edifici residenziali destinati all'affitto, edificati su lotti anche di notevoli dimensioni, ospitanti negozi se prospicienti le vie commerciali (cfr. Via Nizza 239, 249), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 7

Case degli anni Venti del Novecento, appartenenti alla fase di urbanizzazione c e prevalentemente al terzo e quarto decennio del secolo. Sono edifici residenziali destinati all'affitto (cfr. Via Genova 58, 60), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 8.

III.3. Spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione